

# Vercelli nella morsa del caldo

Le previsioni: farà ancora caldo il 27 luglio arriverà (poca) pioggia

Lunedì 25: 36° C  
Martedì 26: 35° C  
Mercoledì 27: 31° C  
Giovedì 28: 34° C  
Venerdì 29: 34° C  
Sabato 30: 32° C  
Domenica 31: 33° C

VERCELLI (psg) Non ci sono sensibili cadute delle temperature in vista fino al 5 agosto. Un panorama davvero preoccupante.

I dati di riferimento sono le previsioni de "Ilmeteo.it", il più quotato portale calibrato per la città di Vercelli.

Da lunedì 18 luglio a sabato 23 luglio la colonnina del termometro a Vercelli non è mai andata sotto i 23 °C giornate più calde venerdì

e domenica con 35 °C. Per comprendere la quantità di energia che ci piove addosso, nella giornata di sabato il sole irradiava 6910 W per ogni ora al mq, per cui un impianto fotovoltaico da 3 kW ha potuto produrre 16,6 kWh. Alle due di notte si arriva a umidità dell'80%.

A lato l'andamento previsto delle temperature nella prossima settimana.

Il picco sarebbe proprio oggi, lunedì 25 luglio, con 36

°C, con pioggia debole o temporale alla sera, a seconda dei servizi meteo. Poi si andrà verso una leggera flessione, con 31° mercoledì 27.

Dal 1° al 5 agosto temperature massime tra 31 e 33 con qualche occasionale pioggia, ma le previsioni a medio termine non fanno testo per le precipitazioni, non è da escludere qualche temporale, ma rimarremo assetati e "bolliti".

**ALLERTA ANZIANI** I casi più gravi finiscono in Medicina per insufficienza renale o calo di sali nell'organismo. FederAnziani: «Non lasciate soli i nonni»

## Duecento in pronto soccorso per l'afa record

La stima degli ultimi sette giorni del direttore Roberta Marino: «Ogni giorno 25-30 persone disidratate o con sincopi causate dal caldo»

VERCELLI (psg) Circa duecento accessi al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea nell'ultima settimana dovuti a malori per il caldo e anche il reparto di Medicina è quasi al completo, perché molti anziani vengono poi ricoverati.

Questa è la situazione a venerdì scorso, ma nei prossimi giorni, in correlazione con il picco del caldo atteso, questi numeri saliranno ancora.

Sono dati forniti da **Roberta Marino**, direttore del pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea (la cui denominazione attuale è Struttura Complessa MECAU - Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza).

«Bisogna considerare che normalmente abbiamo 90-100 accessi al giorno, in questi giorni viaggiamo sopra i 120, quando invece si dovrebbe avere il calo fisiologico dei periodi di ferie. Abbiamo stimato che il 25% di tutti gli accessi è

dovuto ai disturbi provocati dal caldo, per cui si va dai 25 ai 30 casi al giorno».

**Chi sono e con quali sintomi?**

«Si tratta per lo più di anziani, che arrivano da noi disidratati a volte anche a seguito di svenimenti. Tuttavia sono tanti anche i giovani che hanno mancamenti per pressione bassa, fra cui lavoratori come gli edili, che operano per ore sotto al sole. Ma per un organismo sano bastano la reidratazione e un paio d'ore d'osservazione, mentre per i fragili possono anche insorgere patologie come l'insufficienza renale o disturbi degli elettroliti, tipicamente aumento del sodio, ed il conseguente ricovero. Mi aspetto anche un eccesso di mortalità, probabilmente più di quanto le statistiche ci dicono ogni estate. Riceviamo le allerte sia dal Ministero che dalla Regione, ma non abbiamo certo aspettato le segnalazioni per elevare l'attenzione».



**Quindi i più fragili rischiano di più?**

«Sì come accade in inverno per l'influenza e recentemente anche per il covid, peraltro gli anziani positivi, anche senza sintomi particolari, rischiano di più se si va a sommare anche lo stress da disidratazione».

**Come si può prevenire?**

«Lo ripetiamo ad ogni estate: bisogna bere tanto e spesso, acqua possibilmente non troppo fredda. Il principale problema è che gli anziani sentono molto poco lo stimolo della sete e non si riesce a farli bere. Per cui dissetarsi sempre, anche se non se ne sente il bisogno».

**Come fronteggiare quest'emergenza?**

«Stiamo potenziando nei limiti del possibile il personale al Pronto Soccorso, che colgo l'occasione per ringraziare per l'ennesimo sacrificio a beneficio della nostra comunità. Vorrei anche sottolineare che in caso di sincope (lo svenimento) il codice di priorità al Triage aumenta. Per cui i casi più impegnativi vengono identificati precocemente e curati con priorità».

Un paziente su quattro che accede al pronto soccorso lo fa dunque per il caldo, ma purtroppo le previsioni non annunciano nulla di buono per i prossimi giorni.

**ASSOCIAZIONI IN ALLERTA**

In questi giorni le associazioni degli anziani mandano il classico "decalogo" anti caldo, ma c'è una considerazione particolarmente significativa di «Senior Italia FederAnziani», il cui presidente nazionale, **Roberto Messina**, in un comunicato chiede a figli e nipoti: «di stare molto attenti a nonni e genitori in quanto raggiunta un'età adulta i recettori della sete si spengono, quindi il rischio di disidratazione è triplo rispetto ad un soggetto normale. Non solo. Senior Italia FederAnziani chiede a figli e nipoti di essere più vicini ai loro nonni e ai loro genitori e sostenerli nell'essere in questo momento ancora più aderenti alle loro terapie in quanto l'aderenza alla terapia è lo scudo principale dallo stress delle ondate di calore, in special modo nelle patologie cardiovascolari e respiratorie».

Dunque non solo "regollette" ma più vicinanza ai propri cari, senza paura di essere magari un po' assillanti nel ricordare di bere e seguire le varie terapie. Non secondario è anche l'aspetto affettivo in un momento pesante per molti.

**Gian Piero Prassi**

## STUDIO ARPA Nell'ondata di calore dal 12 al 23 giugno. Anche maggio è stato critico Caldo killer: mortalità over 65 al più 30%

VERCELLI (psg) Uno studio dell'Arpa Piemonte, effettuato sulla città di Torino e datato 18 luglio, ma che può essere preso come riferimento per l'intera regione, quantifica i danni per la salute del caldo extra nei mesi di maggio e giugno.

«A giugno - si legge nel documento - la temperatura massima apparente è rimasta sopra al livello di disagio tutto il mese e sopra il livello di estrema cautela dal 4 al 7,

dal 10 al 22, dal 24 al 27 e dal 29 in poi; le notti tropicali (Temperatura minima sopra ai 20°C), sono state dal 13 al 21 giugno e il 27 e il 30». La "Notte tropicale" nel lessico specialistico è definita «una notte di caldo intenso, opprimente e soffocante» che non permette il riposo e dunque accumula lo "stress termico".

In maggio e giugno, a Torino, ci sono state tre ondate di calore: dal 9 al 30 maggio,

dal 2 al 9 giugno e la terza, quella più dannosa per la salute, dal 12 al 23 giugno.

In particolare in questo periodo sono stati registrati 311 decessi di over 65enni rispetto alla media di 238, il 30% in più, con un valore medio di 25,9 contro un "atteso" di 19,8, tenendo conto che nella stessa fascia di età incide ancora pure la pandemia.

«Complessivamente, nei 53 giorni del 2022 presi in

esame, dal 9 maggio al 30 giugno, i decessi osservati totali sono 1332, di cui 1200 tra gli over65 verso un atteso di 1069.1 nella stessa fascia di età». Questo il bilancio finale dello studio.

I dati completi anche dei territori arriveranno a fine estate, intanto però è evidente che l'accumularsi di giornate e notti calde avrà un effetto moltiplicatore sui decessi correlati alle temperature record.





### REALIZZA I TUOI SOGNI

Quando una casa è in armonia col mondo, dentro e fuori c'è VELUX.



## COMED

MATERIALE EDILE

Via Col del Rosso, 20 - 13100 VERCELLI  
Tel. 0161 39.13.44 - Fax 0161 39.10.55  
www.comedvc.com

